

Fabbrica 4.0, il maxi vertice a ComoNext Nascerà qui la produzione del futuro

Innovazione. I poli tecnologici riuniti a Lomazzo per i cosiddetti dimostratori di impresa
Il direttore Soliano: «Mettiamo insieme diversi modelli per costruire un sistema diffuso»

LOMAZZO

La fabbrica 4.0 nasce a Lomazzo e potrà essere toccata con mano, con i Poli tecnologici che stanno mettendo ciascuno la propria competenza. E con il nuovo lotto pronto, anche il tassello di fabbrica diffusa made in Como dovrebbe essere compiuto.

Tutti insieme

Ieri il calcio di inizio per il dimostratore di impresa 4.0, a ComoNext con gli altri parchi tecnologici accolti dal presidente Enrico Lironi e dal direttore generale Stefano Soliano. Presenti sei realtà, da Trieste, Udine, Rovereto, Trento e poi la Liuc di Castellanza e il Parco tecnologico padano di Lodi. Con un regista d'eccezione, che guiderà i lavori con ComoNext, ovvero Cariplo Factory.

«Noi siamo gli orchestratori del progetto con Cariplo Factory - spiega il direttore - di fatto ciò prevede la costruzione di diversi dimostratori di fabbrica 4.0 all'interno delle nostre aree di

competenza. Insomma, ognuno realizza un'isola di fabbrica, con l'idea di investire in una cosa diversa rispetto a ciò che fanno gli altri. Ciascuno porta la propria importante competenza».

Il bello della squadra è questo: si realizza ciò in cui si dà il meglio, si rinuncia magari a una propria caratteristica perché un altro partner la possiede in modo più evidente. Quindi, si arriva al disegno finale.

«Mettiamo insieme i diversi dimostratori per fare una fabbrica diffusa - spiega ancora Soliano - e questo in diversi settori che sono interessati dunque dal piano industria 4.0 del governo. Tessile, legno arredo, agroalimentare». In realtà, altri potrebbero entrare perché si tratta di un discorso aperto. E «non dobbiamo fare una fabbrica vera che produce - precisa il direttore - bensì ognuno mostrerà i pezzi di produzione».

Gli obiettivi

Due gli obiettivi principali. Il pri-

mo, «fare in modo che le imprese sui vari territori siano in grado di avere un luogo dove toccare con mano i dettami 4.0 in fabbrica, in maniera concreta e visibile insomma». Il secondo è consentire alle aziende dentro i poli di avere un luogo di test, dove provare le loro tecnologie. Ieri si sono uniti i primi che hanno aderito all'idea, ma si stanno aggregando altri partner ancora, ad esempio, i fornitori di infrastrutture abilitanti come le reti o i robot.

Dopo questo avvio, il prossimo incontro avverrà a Rovereto, a metà settembre. Intanto è l'alleanza il fattore chiave. «L'idea è quella di costruzione di un soggetto - osserva Stefano Soliano - una rete di imprese, con tutti coinvolti. Non c'è ancora un nome ufficiale, quello in codice per così dire è "fabbricarete"».

Una certezza però dà la carica: «Faremo una cosa unica al mondo - afferma il direttore generale - Germania o Cina non hanno una realtà simile. L'ambizione

nostra è dunque quella di far capire che siamo il Paese dove la manifattura è più importante degli altri. Se ci mettiamo insieme, non siamo secondi a nessuno».

Entro l'anno nuovo ci sarà l'ultimo lotto di ComoNext pronto. E anche il pezzo di fabbrica 4.0 made in Lomazzo dovrebbe essere pronto. Non solo lì. Perché il rapporto con Cariplo Factory permetterà di avere uno spazio anche a Milano. Marilena Lualdi

■ «Il nome in codice del nostro progetto è "fabbricarete"»



L'incontro nella sede di ComoNext: intorno al tavolo poli tecnologici da tutta Italia



Peso: 40%